

BILANCIO AMO 2021, CONTI IN ORDINE

Bilancio positivo nel 2021 per l'Agenzia per la mobilità di Modena, nonostante il secondo anno condizionato dalla situazione emergenziale legata all'epidemia Covid. Si registra un utile di esercizio pari a 12.872,46 euro. Il valore della produzione segna un aumento del 16,86%, passando a 38.492.365 euro. Analogo andamento per i costi della produzione. L'aumento dei costi e del valore della produzione è legato all'acquisto di oltre un milione di chilometri aggiuntivi, svolti da operatori privati, necessari per potenziare il servizio e sopperire alla riduzione della capienza dei mezzi stabilita dalla normativa di contrasto all'epidemia di COVID, oltre che alla gestione da parte di aMo dei fondi per il rinnovo del parco mezzi del gestore e alla gestione dei fondi per l'integrazione tariffaria. aMo ha anche gestito il Fondo per le compensazioni economiche al Gestore per la riduzione dei ricavi tariffari. Nel 2021 sono stati prodotti 13.604.697 km.

La Proposta di Bilancio, presentata il 25 giugno agli Enti locali soci dall'Amministratore unico uscente Andrea Burzacchini presso la sede della Provincia, è stata approvata all'unanimità. Presenti 23 Comuni e la Provincia, per un totale del 97,8% delle quote del capitale sociale. Durante l'Assemblea è stato anche designato il nuovo Amministratore Unico di aMo Stefano Reggianini ed è stato ringraziato l'Amministratore uscente Andrea Burzacchini per il prezioso lavoro svolto nei suoi 6 anni di mandato.



Nel 2021, dopo un anno di forte calo dell'utenza legato ai vincoli alla mobilità delle persone imposti dall'emergenza sanitaria, il numero dei viaggiatori è tornato a crescere, anche se il dato delle validazioni ha perso progressivamente di efficacia (abolizione della sanzione per chi non oblitera, mancanza di obliteratrici sui mezzi privati, limitazioni nella raggiungibilità delle validatrici per l'emergenza covid) perdendo di

rappresentatività rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2021, è stato portato a termine il deposito bus - autostazione di Mirandola, chiudendo il piano di ricostruzione avviato da aMo

in conseguenza del sisma. Grazie all'utile ricavato dalla vendita, nel 2020, del terreno di via Delle Suore (oltre un milione di euro), è stato possibile dare il via alle "Azioni per il miglioramento delle performance del TPL nel triennio 21/23". Sono stati realizzati interventi di manutenzione dei depositi bus e interventi sulle infrastrutture di fermata.

L'attività di pianificazione e monitoraggio dei servizi offerti, anche nell'anno trascorso ha rappresentato per Agenzia un'attività particolarmente impegnativa e complessa, a causa della necessità di adeguare la programmazione del servizio al continuo mutamento del quadro normativo, in coerenza con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Il Programma di esercizio è stato modificato 9 volte, imponendo un lavoro eccezionale di ricalibrature rispetto ai mutamenti della domanda di trasporto, in particolare quella scolastica, che ha visto l'alternarsi di periodi di lezione in presenza e in DAD in percentuali diverse. Anche le limitazioni di capienza dei mezzi, all'80% e poi al 50%, hanno inciso sulla programmazione, per la necessità di prevedere servizi aggiuntivi a quelli minimi, attraverso il coinvolgimento di operatori privati.

Per quanto riguarda l'impiego complessivo delle risorse aggiuntive strutturali assegnate dalla Regione ad aMo nell'ottobre 2021 per compensare il sottofinanziamento del bacino modenese (1 milione di euro), l'Assemblea dei Soci di aMo ha deliberato nella stessa seduta, all'unanimità, di investire in 4 voci di potenziamento dei servizi: l'introduzione di un servizio serale per il Comune di Modena; il potenziamento delle direttrici scolastiche in orario di punta; il cofinanziamento di servizi di singoli comuni; l'istituzione di un collegamento urbano per la frazione di Villanova, a Modena.

STEFANO REGGIANINI NUOVO AMMINISTRATORE UNICO

L'Avvocato Stefano Reggianini è il nuovo Amministratore Unico dell'Agenzia per la mobilità di Modena. L'ha stabilito l'Assemblea dei soci di aMo, riunita presso la sede della Provincia di Modena, con votazione all'unanimità.

Reggianini, 50 anni, nato a Modena, ha diverse esperienze amministrative alle spalle: è stato Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia dal 2009 al 2019, consigliere provinciale con delega alla pianificazione urbanistica e consigliere d'ambito per la Provincia di Modena presso l'Atersir, Agenzia regionale per il servizio idrico e i rifiuti.

"Metterò a disposizione tutto il mio impegno e le mie competenze in maniera costante – ha dichiarato Reggianini davanti ai Soci - al servizio degli Enti locali e in ascolto delle



esigenze e delle proposte di ciascuno in tema di mobilità, per metterle a sintesi nella maniera più efficace. Nel tempo e nell'ambito delle mie esperienze – ha aggiunto - ho imparato ad ascoltare i territori e mettermi al loro servizio. In aMo il mio obiettivo sarà lavorare insieme agli amministratori, da subito, con grande dedizione e collaborazione”.

BUS SCOLASTICI, I POTENZIAMENTI DA SETTEMBRE

Corse in più per le tratte più frequentate dagli studenti, una nuova linea urbana di Modena per Villanova, la 15, e un nuovo capolinea della linea 4, per il comparto Vaciglio. Tante le novità attivate da aMo, in attuazione di quanto deciso dai Comuni e dalla Provincia, in collaborazione con SETA, per offrire un servizio di trasporto pubblico calibrato sulle aumentate esigenze di mobilità degli studenti e adeguato ai cambiamenti della città.

Sono circa 35.500 gli iscritti agli Istituti superiori modenesi nell'anno scolastico 2022/23. Con la fine dell'emergenza ed alla luce dell'aumento degli iscritti, aMo, SETA e gli Enti locali hanno predisposto un servizio di trasporto pubblico potenziato per l'anno scolastico iniziato, in relazione al ritorno alla normalità delle presenze sui mezzi, la cui capienza è tornata al 100%. Si tratta di rinforzi strutturali resi possibili dallo stanziamento per il bacino modenese di un milione di euro aggiuntivo da parte della Regione Emilia Romagna. Risorse richieste fortemente da Provincia e comuni negli anni scorsi, e concesse per riequilibrare in parte la situazione di storico sottofinanziamento del trasporto pubblico modenese rispetto ad altri bacini. Grazie a questi fondi sono state attivate 50 corse aggiuntive (pari a 10 mezzi in più in servizio) in orario di punta, sulle direttrici extraurbane a maggiore frequentazione dirette ai Poli scolastici di Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola, Mirandola e Finale Emilia.

LE NOVITA' PER MODENA: NASCE LA LINEA 15

Le linee urbane di Modena diventano 15: è stata attivata la linea Villanova/San Pancrazio/Santi/Autostazione, richiesta dalla Circoscrizione 4 e dal Comune di Modena per collegare un'area residenziale cresciuta nel tempo al resto della città. Attivato anche un nuovo capolinea per la linea 4 in corrispondenza del comparto Vaciglio, dove le palazzine di housing sociale sono ormai completate e in via di popolamento. Infine da settembre la linea 6, per non sovrapporsi al percorso della linea 15, è stata limitata all'Autostazione. Anche i potenziamenti del servizio urbano, attivati d'intesa con il Comune di Modena e in collaborazione con SETA, sono stati finanziati attraverso le risorse aggiuntive stanziare dalla Regione.

La nuova linea 15, collega Villanova, Ponte Alto, San Pancrazio e la zona di via Santi all'Autostazione con frequenza 60 minuti tutto il giorno, in orario scolastico.

MIRANDOLA, INAUGURATO IL NUOVO DEPOSITO BUS

Una struttura di oltre 1.000 metri quadrati; 20 stalli per bus coperti e 14 esterni; 10 portoni elettrici, sicuri e di facile utilizzo, un autolavaggio e distributore di carburante, una sala d'attesa per l'utenza e una biglietteria. Il tutto costruito secondo le più recenti normative antisismiche e secondo i più alti standard di risparmio energetico, con un occhio all'estetica. E' il nuovo deposito degli autobus di Mirandola, in via 29 maggio, realizzato da aMo in collaborazione con il Comune di Mirandola e con il contributo della Regione Emilia Romagna, dopo che il sisma del 2012 aveva reso inagibile la struttura esistente di via della Circonvallazione. Il progetto, elaborato dallo studio Unigruppo di Carpi, è stato realizzato dalla ditta Dal Rio di Bologna (Rete Costruttori Bologna).

In prossimità del deposito è stata attivata la nuova autostazione di Mirandola, che dispone di 6 marciapiedi attrezzati e uno di manovra. Deposito e Autostazione sono recintati e protetti da varchi automatici per il controllo degli accessi. E' stato inoltre installato sulla struttura, con il contributo di SETA, un sistema di videosorveglianza. Il nuovo deposito - autostazione, del costo complessivo di circa 1.850.000 euro, è stato costruito da aMo grazie ad un finanziamento di 800.000 euro stanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la piattaforma Sfinge. Le restanti risorse sono state investite da Agenzia, grazie agli accantonamenti della liquidazione assicurativa per gli eventi sismici.

Con l'attivazione della Autostazione, è stato interamente ridefinito l'assetto del servizio di trasporto pubblico gravitante sulla città.



MIRANDOLA, NASCE IL NUOVO SERVIZIO URBANO "PICO"

Un nuovo servizio urbano a frequenza regolare. Nuovi collegamenti con i Poli biomedicali e con le frazioni di Luia e Tramuschio. Modifiche ai percorsi di tutte le linee extraurbane per raggiungere il nuovo terminal di via 29 maggio. Sono le numerose novità attivate per i servizi di trasporto pubblico di Mirandola, progettate da aMo, in accordo e col cofinanziamento del Comune di Mirandola, in collaborazione con SETA. Si tratta di potenziamenti finanziati anche grazie al contributo aggiuntivo strutturale di un milione di euro assegnato dalla Regione Emilia Romagna al bacino di Modena.

Il nuovo servizio urbano Pico rappresenta un'assoluta novità per la città, e collega, a cadenza 60 minuti, dalle 6 alle 20, in orario scolastico, dal lunedì al sabato, la nuova Autostazione alla Stazione Fs (con partenze e arrivi calibrati sugli arrivi/partenze dei treni da/per Bologna), alla vecchia autostazione, all'Ospedale, ai Poli scolastici e al centro storico con due percorsi diversi a seconda delle direzioni Nord/sud (linea Pico Urbano). Negli orari di punta alcune corse hanno un percorso dedicato ai poli biomedicali di via Dell'Industria, a Nord, e di via Camurana, a sud (linea Pico Biomedicale). Le frazioni sono collegate al centro storico, all'Ospedale, alla nuova Autostazione e alla stazione FS con la nuova linea 491, che ha sostituito la linea 490 (soppressa) e raggiunge, oltre San Martino in Spino e Quarantoli, anche Luja e Tramuschio. Questi servizi di linea hanno sostituito il Prontobus. I Mirandolesi e i pendolari hanno così un servizio più esteso, capillare, regolare e sistematico.

UN SERVIZIO SERALE PER MODENA, CON TAXI

Dal 5 settembre sul territorio comunale di Modena è attivo, in via sperimentale, un servizio di trasporto pubblico serale riservato agli abbonati SETA. Il Taxibus serale è disponibile dalle 20.30 all'una, con tariffe a partire da 4 euro per il singolo abbonato, che diminuiscono all'aumento del numero di viaggiatori. Sono 16 le piazzole di carico di nuova attivazione, dislocate in punti strategici come ospedali, stazione Fs, cinema, residenze studentesche, Palasport, polisportive, centro storico e diversi capilinea urbani. I nuovi punti di accesso si aggiungono ai 4 del Taxibus notturno già esistenti e attivi dalle 20.30 fino alle 5.30 di mattina. Il servizio è stato pianificato da aMo d'intesa con il Comune di Modena. E' gestito da SETA e affidato al Consorzio taxisti modenese COTAMO.



Il Taxibus serale non ha itinerari definiti, ma consente spostamenti dal centro storico verso qualsiasi luogo esterno al centro e da 11 piazzole esterne verso il centro. E' disponibile attraverso la chiamata a COTAMO, dalle piazzole e/o punti di accesso contrassegnati da diversi colori (verde, arancione e rosso) che distinguono le possibilità di viaggio. Tutti i passeggeri devono essere dotati al momento della salita di abbonamenti SETA mensili o annuali attivi.

NONANTOLA, AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E PIU' BUS

Una nuova agevolazione tariffaria per chi si reca a Modena da Nonantola/Ravarino con i mezzi Tper e debba acquistare l'abbonamento per il servizio urbano SETA. Dal 1 settembre 2022, è attiva una Convenzione, promossa da aMo, con la collaborazione di SETA, che consente agli utenti con abbonamento annuale Tper di acquistare l'abbonamento integrato per le linee urbane di Modena risparmiando fino a 176 euro.

In particolare, per chi viaggia con l'abbonamento UNDER 27, il titolo annuale costa 77 euro anziché 160 euro. L'abbonamento per utenti dai 27 anni in su costa 84 euro anziché 260. Basta recarsi alle biglietterie SETA presentando il titolo TPER in corso di validità e acquistando la tessera Mi Muovo al costo di 5 euro. Inoltre, grazie da un accordo tra aMo e Tper, attraverso l'impiego di risorse regionali dedicate, è stato concordato il potenziamento dei mezzi diretti a Modena, da Nonantola, la mattina, per garantire maggior disponibilità di posti per gli studenti e i lavoratori in orario di punta.

GLI INVESTIMENTI PER IL TPL, INSIEME AI COMUNI SOCI

Grazie all'utile ricavato dalla vendita, nel 2020, del terreno di via Delle Suore (oltre un milione di euro), è stato possibile dare il via alle "Azioni per il miglioramento delle performance del TPL nel triennio 21/23". 8 i progetti presentati da altrettanti Enti soci, che riceveranno contributi per quasi 600.000: la Provincia di Modena e i comuni di Sassuolo, Modena, Formigine, Fiorano, Maranello, Castelfranco e Mirandola. La somma complessiva del valore degli interventi programmati è quasi di 2 milioni di euro. I progetti presentati riguardano il riordino della viabilità su assi percorsi dal servizio di TPL, qualificazione dell'approdo e attesa delle fermate, realizzazione di nuove fermate e interventi di preferenziamento per i mezzi del trasporto pubblico.

NUOVE PENSILINE PER 3 COMUNI



aMo sta realizzando, insieme ai Comuni interessati, un Piano per la fornitura e l'installazione di nuove pensiline alle fermate del trasporto pubblico, per rendere più confortevole l'attesa dei mezzi. Nel 2021 sono state sostituite 6 pensiline nei Comuni di Soliera, Modena e Riolunato.